Floridia, la Fsi-Usae: “Non si scarichino le responsabilità sulla Polizia Locale”

La segreteria territoriale Fsi-Usae di Siracusa prende le difese degli agenti della Polizia Locale di Floridia e attacca l’amministrazione comunale, accusandola di tentare di attribuire ai lavoratori la responsabilità della mancata copertura del servizio fino alle ore 24.00, come previsto da una nuova ordinanza. A intervenire è il segretario territoriale Renzo Spada, che definisce “inaccettabile e profondamente irrispettoso” l’atteggiamento emerso da alcune ricostruzioni.

“La realtà è sotto gli occhi di tutti: la Polizia Locale di Floridia è fortemente sotto organico da anni”, si legge nel comunicato. Secondo la Fsi-Usae, il problema strutturale dell’organico ridotto non può essere imputato agli agenti in servizio, ma è il risultato di scelte amministrative che si trascinano nel tempo. Il sindacato chiede anzi all’amministrazione di “spiegare ai cittadini perché il Corpo non è mai stato adeguatamente potenziato”.

Nel comunicato viene citato anche il dissesto finanziario dichiarato dall’ente durante il primo mandato dell’attuale sindaco – successivamente riconfermato dagli elettori – come causa che avrebbe “impedito per lungo tempo l’espletamento di concorsi pubblici necessari a incrementare il personale”. Il sindacato giudica perciò ingiusto che oggi siano i dipendenti a pagare le conseguenze di anni di decisioni in sede amministrativa.

Sul tema dell’ordinanza rimasta inattuata, la posizione del sindacato è netta. “Non si possono emanare ordinanze senza assicurarsi preventivamente che esistano le condizioni

organizzative, economiche e di personale per renderle concretamente applicabili. Le ordinanze non si realizzano con i comunicati stampa, ma con uomini, mezzi e risorse”.
La Fsi-Usae annuncia infine che non tollererà ulteriori tentativi di mettere in discussione “la dignità e la professionalità degli appartenenti alla Polizia Locale per coprire responsabilità che appartengono esclusivamente a chi ha il dovere di programmare, organizzare e amministrare il servizio”. Il sindacato invita l’amministrazione ad “avviare finalmente un serio piano di rafforzamento dell’organico e di valorizzazione della Polizia Locale”, riservandosi di intervenire con tutti gli strumenti sindacali disponibili.

Zona montana, piano interforze dopo l’assalto alla gioielleria: territorio al setaccio

Un servizio straordinario di controllo del territorio è stato condotto nella zona montana del siracusano nella serata di ieri da agenti della Polizia di Stato in forza al Commissariato di Noto e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania. L’operazione si inserisce in un piano interforze disposto dal Prefetto Chiara Armenia nell’ambito del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Nel corso del servizio sono state identificate 110 persone e controllati 46 mezzi. Le verifiche hanno portato all’elevazione di due sanzioni amministrative: una per mancata revisione del veicolo e una per guida senza patente.

L’iniziativa, coordinata dal Questore, nasce dalla necessità di fornire risposte concrete alle richieste di sicurezza e di maggiore presenza delle forze dell’ordine sul territorio montano. Il servizio è concepito a rotazione, con il coinvolgimento progressivo di tutte le forze di polizia, e ha come obiettivo la prevenzione e la repressione di ogni forma di illegalità.

Le operazioni di controllo, secondo quanto comunicato, proseguiranno nei prossimi giorni.

Arenella cardioprotetta: formati 20 volontari pronti a intervenire in caso di emergenza

Venti nuovi operatori formati per intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco e nelle principali situazioni di emergenza. Hanno seguito il corso BLSD organizzato dall’Associazione Pro Arenella, in collaborazione con il Rotary Club Ortigia e il Casale Milocca.

L’iniziativa ha consentito ai partecipanti di conseguire la certificazione BLSD, acquisendo le competenze necessarie.

Il percorso formativo ha previsto una parte teorica e un’intensa attività pratica, durante la quale i partecipanti hanno potuto apprendere e sperimentare direttamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico. Al termine del corso, ciascun candidato ha sostenuto una prova di valutazione delle

competenze e delle performance acquisite, ottenendo il relativo attestato di certificazione.

“Conoscere le prime manovre salvavita-fa presente l’associazione dei residenti – significa essere in grado di fare la differenza nei minuti più delicati di un’emergenza. In situazioni di pericolo, infatti, un intervento rapido, consapevole e correttamente eseguito può contribuire concretamente a salvare una vita, in attesa dell’arrivo dei soccorsi sanitari. Per un territorio come quello dell’Arenella, particolarmente frequentato durante il periodo estivo da residenti, villeggianti e bagnanti, poter contare su un numero sempre maggiore di persone formate e certificate rappresenta un importante valore aggiunto e una maggiore garanzia di sicurezza per l’intera comunità”.

Il corso si inserisce in un percorso già avviato negli anni scorsi dall’Associazione Pro Arenella con la consegna di un defibrillatore, attualmente custodito presso la Farmacia del Mare. La presenza del dispositivo, insieme alla formazione di nuovi operatori BLSD, contribuisce ad aumentare la capacità di risposta del territorio in caso di necessità e a rafforzare la rete locale di prevenzione e primo intervento.

L’associazione Pro Arenella annuncia l’intenzione di promuovere ulteriori iniziative formative e progetti a tutela della salute, della prevenzione e per il miglioramento della sicurezza. L’obiettivo è quello di rendere l’Arenella “un territorio sempre più attento, responsabile e pronto ad affrontare le situazioni di emergenza”.

Strade provinciali, prosegue il piano manutenzioni: l’elenco dei lavori condotti

Figurano anche le strade che collegano Terrauzza a Fanusa (diramazione Arenella), Carrozzieri-Milocca-Ognina-Fontane Bianche e Terrauzza-Isola (diramazione Faro Murro di Porco) tra le strade provinciali che in queste settimane sono state oggetti di manutenzione della rete viaria. A tracciare un bilancio è il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa che fornisce un elenco delle strade che, in tutto il territorio, sono state sottoposte a interventi di miglioramento della percorribilità. Dal 15 giugno le squadre operative sono state impegnate in un’intensa attività di sfalcio della vegetazione, pulizia delle banchine, messa in sicurezza e decoro lungo decine di arterie del territorio provinciale.

«Nonostante le difficoltà economiche che interessano l’Ente – dichiara il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa – continuiamo a garantire una presenza costante sulla rete stradale grazie all’impegno quotidiano di Siracusa Risorse e dei suoi lavoratori. Si tratta di interventi fondamentali per migliorare la sicurezza della circolazione, la visibilità e il decoro delle nostre strade provinciali, nell’attesa di poter programmare ulteriori opere di manutenzione straordinaria.»

Operai al lavoro anche sulle provinciali 10 Cassaro – Ferla – Buccheri; 14 Fusco – Canicattini – Passoladro; 15 Avola – Bochini – Noto; 18 Noto – Giarratana; 22 Pachino – Ispica; 27 Sant’Alessandra; 29 Cuva Molinello – Stazione San Paolo; 32 Carlentini – Pedagaggi; 34 Noto – Calabernardo; 35 Traversa – Zupparda;36 Solarino – Diddino; Traversa Buscemi;44 Pachino – Marza; 58 Terrauzza – Fanusa – diramazione Arenella; 59 Avola

– Calabernardo; 64 Noto – Testa dell’Acqua; 66 Timparossa – Cozzo Cisterna; 84 Marzamemi – Portopalo;85 Marzamemi – Chiaramida; 95 Priolo – Lentini; 100 Burgio – Luparello; 101 Saline – Longarini; oltre alla viabilità ex ASI, agli svincoli autostradali di Cava Sorciaro, alla SR 9 Collo di Monaco – Bosco Rotondo, alla SR 14 Carrata, alla SB Raneddi, alla SB 7 Ristallo Masicugno, alla strada Bosco Santa Maria e alla strada Lunga Sant’Andrea. Sono stati inoltre effettuati interventi straordinari di rimozione dei rifiuti lungo la SP 12 Floridia – Grottaperciata – Cassibile, la SP 26 Rosolini – Pachino, la SP 36 Solarino – Diddino e la SB 3 Casal Rizzone – Narbalata.“Il lavoro proseguirà nelle prossime settimane – conclude Giansiracusa – con l’obiettivo di garantire una manutenzione sempre più capillare della rete viaria provinciale, compatibilmente con le risorse disponibili, rispondendo alle esigenze di sicurezza dei cittadini e dei territori.”

“Sicilia Mare per Tutti 2026″ per un turismo inclusivo e pet friendly

La Sicilia rinnova e rafforza il proprio impegno verso un turismo sempre più inclusivo e privo di barriere e pet friendly con il lancio della dodicesima edizione del progetto “Sicilia Mare per Tutti 2026″. Un mare senza barriere per tutta la Sicilia con la dodicesima edizione del progetto “Sicilia Mare per Tutti 2026” promosso dall’associazione “Sicilia Turismo per Tutti” voluto e coordinato dalla presidente Bernadette Lo Bianco, che dal 2014 lavora per costruire, un’ospitalità balneare realmente accessibile,

inclusiva ed ecosostenibile in tutto il territorio regionale. Nato come progetto pilota della città di Siracusa, il percorso avviato dall'associazione ha saputo trasformarsi in un modello di collaborazione tra pubblico e privato capace di coinvolgere, edizione dopo edizione, un numero crescente di Comuni, enti e realtà del terzo settore. Il risultato è oggi sotto gli occhi di tutti: da poco più di dieci strutture censite nel 2014, la Sicilia conta ora ben 236 spiagge accessibili, delle quali 107 pubbliche e 129 private. Un incremento di oltre il 10% rispetto alla stagione precedente. Il progetto, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, la Capitaneria di Porto di Siracusa, il Comune di Siracusa, l'Area Marina Protetta del Plemmirio di Siracusa, il CNA Siracusa, Travelnostop Sicilia, Skal Palermo e di un'ampia rete di Amministrazioni Comunali, associazioni di categoria e associazioni di persone con disabilità, ha permesso di mappare in modo puntuale le strutture balneari dotate di percorsi dedicati alle diverse esigenze specifiche come passerelle, sedie job e Sand&Sea, pedane tattili, servizi igienici e docce accessibili, personale formato all'assistenza in acqua. "Il nostro obiettivo" – spiega Bernadette Lo Bianco – non è semplicemente posizionare una passerella sulla sabbia, ma promuovere un'idea di accoglienza che rispetti la pluralità delle esigenze, da quelle motorie alle sensoriali e cognitivo comportamentali. Una spiaggia accessibile è uno spazio di qualità, dignità ed inclusione che appartiene a tutti". Ogni spiaggia accessibile in più è un pezzo di libertà restituito a chi, troppo spesso, ha dovuto rinunciare al mare. Il progetto e l'impegno dell'associazione "Sicilia Turismo per Tutti" nasce dall'ascolto diretto delle famiglie e delle associazioni di persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitivo comportamentale ed è a loro che continuiamo a rivolgerci per migliorare, anno dopo anno, la qualità dell'accoglienza. L'accessibilità balneare deve tenere conto della pluralità delle disabilità e della specificità delle esigenze individuali. Una spiaggia realmente accessibile e inclusiva è uno spazio adatto a tutti, caratterizzato da servizi

d’eccellenza, dotazioni specifiche e personale di supporto. La ripartizione per provincia è stata ricostruita analizzando dettagliatamente l’elenco delle strutture censite in tabella,classificando come “pubbliche” le spiagge libere, comunali e le aree gestite direttamente dalle amministrazioni e come “private” i lidi in concessione. Un’attenzione sempre crescente è stata riservata anche alle famiglie e ai turisti che viaggiano con i propri animali domestici. Il progetto “Sicilia Mare per Tutti” comprende anche la mappatura delle spiagge Pet Friendly distribuite lungo il litorale siciliano come strutture pubbliche e lidi privati adeguatamente attrezzati per garantire la migliore accoglienza e il benessere dei nostri amici a quattro zampe. I servizi offerti spaziano da aree di sgambamento dedicate, kit rinfrescanti e tolettatura, fino a postazioni riservate e servizi di assistenza.

Carburanti, Nicita (Pd): “Un errore del Governo costa almeno 240 milioni”

“Il decreto approvato ieri sera è la conferma dell’errore, non la sua correzione. Tre settimane dopo aver lasciato scadere lo sconto, il Governo lo riaccende per dieci giorni e solo sul gasolio, rinviando tutto al Consiglio dei ministri del 4 agosto. È la fotografia perfetta di una politica a interruttore, che fallisce sia il sostegno a cittadini e imprese sia il contrasto alla speculazione”. Così Antonio Nicita, vicepresidente dei senatori del Partito Democratico, in un intervento pubblicato sul suo blog.
“Dal 18 marzo al 3 luglio abbiamo speso quasi 1,6 miliardi

senza costruire alcun automatismo – prosegue Nicita – consegnando agli operatori della filiera il calendario del riprezzamento. Abbiamo chiesto da marzo di attivare l'accisa mobile, alimentandola con un fondo capace di anticipare l'extragettito Iva e accompagnandola con il monitoraggio dei margini nei mercati locali meno concorrenziali. Con una trasmissione ai consumatori migliore di venti punti percentuali, a parità di costo per lo Stato, sarebbero arrivati a famiglie e imprese almeno 240 milioni in più", aggiunge il senatore.

Fine della crisi nella maggioranza, "atto di fede" degli assessori in vista di probabili cambi in giunta

Dopo essere stata sull'orlo della rottura, la maggioranza ha ritrovato intesa e "numeri". Sono state giornate febbrili, le ultime. Tra incontri ai massimi livelli e riunioni congiunte, rimbalzate anche sulle chat dei singoli consiglieri oltre che degli assessori comunali. Il primo passaggio è stato un inevitabile chiarimento tra il sindaco Francesco Italia ed il leader di Grande Sicilia-Mpa, Giuseppe Carta, dopo che i rispettivi gruppi si erano quasi affrontati di traverso in Consiglio comunale. Nessuno dei due si è detto contento dell'andazzo, anche perchè i cittadini guardano e giudicano. E un'azione azzoppata dall'interno non era certo la più bella delle cartine di tornasole. Ecco perchè è stato necessario tornare a discutere, appianare e superare alcune azioni non coordinate e poco allineate che avevano creato frizioni tra i

due pilastri della maggioranza consiliare tra fughe in avanti, mail anonime e “vendette” incrociate.
Come “atto di fede”, il sindaco avrebbe chiesto e ottenuto da tutti gli assessori – nero su bianco – la disponibilità ad un passo indietro. Ma nessuno pensi ad un azzeramento della giunta. Per quanto il pensiero abbia sfiorato il primo cittadino, l’attuale quadro in Consiglio – che include almeno due nuove adesioni in maggioranza, forse dal misto – suggerisce come sia molto probabile un assestamento di giunta con tre o quattro cambi nella squadra di governo cittadino.
Si torna a ragionare col bilancio da farmacista. La rappresentanza in Consiglio deve essere l’unità di misura, hanno concordato i vertici della maggioranza. Con l’unica eccezione di Edy Bandiera che, però, nella prossima riorganizzazione di giunta – a giorni, dicono i ben informati – potrebbe esser chiamato a rinunciare a qualche delega (Ortigia? Commercio?) o alla vicesindacatura. Per il resto, possibili avvicendamenti nella rappresentanza in giunta del gruppo Francesco Italia Sindaco, mentre la posizione di Daniela Vasquez – espressione di un solo consigliere – traballerebbe particolarmente. Blindata la presidenza del Consiglio comunale, con Alessandro Di Mauro che ha incassato la stima del leader provinciale di Grande Sicilia-Mpa, Giuseppe Carta.

Siracusa, muore dopo una lite in strada: l’aggressore condannato a 10 anni,

omicidio preterintenzionale

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno dato esecuzione a un provvedimento restrittivo nei confronti di un uomo, ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale commesso nel giugno del 2022. La vittima era un automobilista di 82 anni, deceduto a seguito delle lesioni riportate durante un'aggressione avvenuta in viale Teracati.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due uomini – all'epoca rispettivamente di 77 e 82 anni – erano venuti a diverbio in strada, presumibilmente per motivi legati alla circolazione stradale. La lite è degenerata in violenza fisica: la vittima è stata presa a calci e spinta con forza con entrambe le mani dall'aggressore, cadendo a terra e riportando la frattura del cranio e un edema cerebrale. L'82enne è deceduto dopo una settimana di ricovero ospedaliero.

Le indagini della Squadra Mobile si sono avvalse di due elementi fondamentali: le testimonianze di numerosi presenti che avevano assistito alla scena e le immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, dalle quali è stato possibile ricostruire con precisione la dinamica dei fatti.

Nella circostanza, l'aggressore aveva tentato di allontanarsi a bordo del proprio scooter subito dopo l'aggressione, ma era stato bloccato dalle persone presenti sul posto. Gli agenti della Polizia di Stato, intervenuti immediatamente, lo avevano fermato e tratto in arresto già all'epoca dei fatti.

All'esito del procedimento giudiziario, l'uomo è stato condannato a 10 anni di reclusione. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato ora sottoposto alla misura degli arresti domiciliari.

“Gli incendi devastano la Sicilia”, CNA chiede lo stato di crisi e di calamità naturale

Lo stato di crisi ed emergenza regionale per gli incendi che stanno devastando l’isola. E’ la richiesta che parte da CNA Sicilia , che lancia un appello urgente ai governi regionale e nazionale. La confederazione degli artigiani chiede di attivarsi per ottenere lo stato di calamità naturale, richiesta che segue l’ennesimo motivo di forte preoccupazione per le imprese siciliane.

I roghi stanno mandando in fumo non solo boschi e patrimonio ambientale, ma anche attività produttive, posti di lavoro e la tenuta sociale di intere comunità in tutte le province della Sicilia. L’ultimo drammatico episodio si è verificato ieri a Termini Imerese, dove un incendio di vaste dimensioni ha distrutto i capannoni di diverse aziende, causando danni stimati in diversi milioni di euro. Un colpo durissimo per un’area che negli ultimi decenni ha già subito gli effetti di una grave crisi industriale. La provincia di Siracusa non è di certo da meno, nella zona montana come nelle altre aree del territorio, devastate dai vasti roghi.

“La gente e le imprese sono in ginocchio. Davanti a eventi di questa portata, non ci sono alibi burocratici che tengano”, dichiara Filippo Scivoli, Presidente di CNA Sicilia. “Chiediamo al Presidente della Regione e al Governo di ascoltare il grido di dolore che arriva dai territori e di agire ora. La dichiarazione dello stato di calamità e lo stanziamento dei fondi devono essere la priorità assoluta delle prossime ore. Le nostre imprese, già provate da anni di difficoltà, rischiano di chiudere per sempre se lasciate

sole”.

“Oltre ai fondi, serve un metodo”, aggiunge Piero Giglione, Segretario di CNA Sicilia. “È fondamentale sedersi subito a un tavolo con tutti i soggetti coinvolti: Regione, Protezione Civile, Anci, e le organizzazioni imprenditoriali. Dobbiamo definire insieme criteri chiari, snellire le procedure, evitare che la ricostruzione si perda in mille rivoli. La CNA Sicilia è pronta a portare il proprio contributo di conoscenza del territorio e del tessuto produttivo. Il tempo è il fattore più critico: ogni giorno di ritardo è un colpo mortale per l’economia e la tenuta sociale delle aree colpite”.

Floridia, caso alla Municipale: il nodo delle assenze dopo l’ordinanza sui controlli serali

A Floridia si riaccende l’attenzione sulla situazione della Polizia Municipale. Nel pieno della stagione estiva, periodo in cui aumenta la necessità di garantire controlli e presenza sul territorio, il comando avrebbe infatti registrato, negli ultimi giorni, diversi rallentamenti nelle azioni di servizio dovute alla mancanza di personale in servizio.
Secondo quanto segnalato da alcuni cittadini, in almeno tre occasioni il comando sarebbe rimasto completamente privo di operatori, rendendo impossibile persino contattare gli agenti per richieste di intervento o assistenza. Una evenienza che sarebbe aumentata dopo l’entrata in vigore dell’ordinanza firmata dal sindaco Marco Carianni con la quale è stato

disposto il prolungamento del servizio della Polizia Municipale fino alla mezzanotte.
Il provvedimento, valido fino al 30 ottobre, punta a rafforzare la vigilanza nelle ore serali con controlli mirati nelle principali aree della movida cittadina tra cui viale Vittorio Veneto, viale Turati, viale Papa Paolo VI e la zona adiacente al Liceo Scientifico. Una scelta maturata anche in seguito al tragico incidente costato la vita al sedicenne Martin Pluchino, avvenuto nella notte tra il 14 e il 15 luglio, e alle numerose richieste avanzate dalla cittadinanza, anche attraverso i social network, per una maggiore presenza delle forze di controllo.
L'obiettivo dell'amministrazione comunale di estendere i servizi serali – è l'interpretazione che gira attorno a palazzo di città – si sarebbe scontrato con le difficoltà legate alla disponibilità del personale. Negli ultimi giorni, infatti, le assenze tra gli agenti sarebbero aumentate, con ripercussioni sull'operatività del comando e sulla possibilità di assicurare un presidio costante ai cittadini.
Attualmente il corpo della Polizia Municipale di Floridia può contare su dieci agenti, oltre al comandante. Un organico limitato rispetto alle esigenze del territorio, tanto che il Comune ha già avviato interventi per rafforzarlo. Da una parte è stato deciso l'inserimento di cinque unità con contratti della durata di un anno, rinnovabili, riservati a personale già in servizio nella Pubblica Amministrazione; dall'altra è prevista l'assunzione di ulteriori vigili attraverso un futuro concorso pubblico.